

# ASSOCIAZIONE DEI COMUNI TICINESI

Indirizzo segretariato: ACT / Casella Postale 206/ 6500 Bellinzona 5

---

Sementina, 6 giugno 2016

## COMUNICATO STAMPA

L'Associazione dei Comuni Ticinesi (ACT) prende atto con soddisfazione della recente sentenza del Tribunale federale che ha dichiarato irricevibile l'iniziativa costituzionale di Giorgio Ghiringhelli, in precedenza pure dichiarata irricevibile dal Gran Consiglio, che chiedeva di creare due grandi poli urbani entro il 2017 nel Locarnese e nel Bellinzonese.

Resta un'ombra di rammarico nel constatare che il Tribunale federale abbia dimostrato poco coraggio e tempestività nel sanzionare soltanto a maggioranza un manifesto attacco all'autonomia di Comuni che non versano affatto in precarie condizioni finanziarie o strutturali, ma offrono servizi più che degni alla loro cittadinanza e sono in grado già oggi di affrontare le sfide del futuro, ma se si aggregano lo fanno per essere ancora meglio preparati rispetto a queste ultime, per portare avanti progetti di vasta portata regionale ma anche per godere di maggiore dignità di fronte ad istanze cantonali non sempre attente ai bisogni degli enti locali né consapevoli dell'importanza del lavoro che queste ultime svolgono sul territorio. Di fronte ad un attacco così grossolano alla figura stessa del Comune ed alla sua autonomia, la decisione della suprema corte losannese doveva essere ben più decisa e rapida.

L'ACT ritiene che una "spinta" all'aggregazione può anche essere giustificata per quei Comuni, in genere piccoli, che altrimenti cadrebbero in deficit di democrazia e di funzionamento. Nei casi intervenuti nel nostro Cantone si è in genere riscontrato un miglioramento organizzativo e gestionale. Ben diverso deve essere l'approccio aggregativo per quei Comuni che funzionano in modo adeguato e dove l'aggregazione dovrebbe essere il frutto della volontà dei cittadini direttamente interessati. Una forzatura in questi casi oltretutto complicherebbe inutilmente i già numerosi problemi da risolvere nel caso di un'aggregazione.

Una delle due aggregazioni che si sarebbe voluta forzare tramite l'iniziativa, quella del Bellinzonese, che di fatto era già stata avviata spontaneamente prima dell'iniziativa stessa, si sta realizzando ma nel pieno rispetto delle autonomie comunali tant'è vero che non per tutti i Comuni inizialmente aderenti al Progetto vi è stata la conferma di adesione da parte della popolazione.

Lo stesso, se dovesse essere la volontà dei Comuni interessati, potrà avvenire nel Locarnese nei tempi che la maturazione di simili progetti richiede.

Per il Comitato dell'Associazione dei Comuni Ticinesi

Riccardo Calastri, presidente

Ivano Rezzonico, segretario.